

# INDICE

Pag.

<b>Introduzione</b> (Roberto Tagliaferri) .....	5
--	---

## PRIMA PARTE I PRESUPPOSTI

<b>Fenomeni culturali emergenti. Marginalità della liturgia pastorale?</b> (Aldo Natale Terrin) .....	11
1. Introduzione: fenomeni culturali di oggi .....	11
1.1. Il mondo culturale e il mondo religioso camminano insieme.....	13
1.2. Il metodo: il mio punto di vista fenomenologico e percettivo .....	14
1.3. Enunciazione della tesi globale.....	17
1.4. Il cambiamento secondo il “nuovo paradigma” e la scelta razionale .....	19
1.5. Tesi di conciliazione.....	21
2. Relativismo, secolarità e post-moderno.....	22
2.1. Relativismo post-moderno e secolarità a intreccio.....	23
2.2. Qualche approfondimento del post-moderno e cultura relativistica e soggettiva .....	25
2.3. Obiezioni al Vaticano II .....	30
2.4. Reazioni per un nuovo paradigma.....	32
3. Una svolta epistemologica nuova? Un nuovo realismo (M. Ferrari) .....	35

4. Conclusione: l'equilibrio e un ammonimento .....	39
4.1. L'autorevolezza della liturgia prima di tutto .....	39
4.2. Alcune osservazioni a margine .....	42

### **I criteri pragmatici per le azioni pastorali**

<i>(Giorgio Bonaccorso)</i> .....	45
1. L'orizzonte pragmatico della fede .....	45
1.1. Una premessa: la dinamica tra annuncio e presenza .....	46
1.2. La fede è indeducibile: il primato dell'azione .....	47
1.3. La fede è contro-intuitiva: il primato dell'emozione .....	50
1.4. Fides et corpus .....	51
2. I criteri fondanti dell'azione pastorale .....	53
2.1. La pastorale come fede indeducibile: l'azione interrotta .....	53
2.2. La pastorale come fede contro-intuitiva: l'emozione olistica .....	55
2.3. La pastorale come fides et corpus .....	57
3. I criteri conseguenti dell'azione pastorale .....	58
3.1. La conversione: la chiesa e il mondo .....	58
3.2. La comunità: il privato e il pubblico .....	60
3.3. I linguaggi: il dire e il fare .....	61
3.4. La liturgia e la morale .....	62

### **La pastorale dei "segni dei tempi" e la riforma liturgica**

<i>(Roberto Tagliaferri)</i> .....	67
1. Il dibattito conciliare sui "segni dei tempi" .....	71
2. La ricaduta della pastorale dei segni dei tempi nel post-concilio .....	77
3. L'antropologia pastorale del rito liturgico: un segno dei tempi riuscito .....	80
4. I nuovi segni dei tempi per la liturgia a cinquant'anni dal Vaticano II .....	87
4.1. Il rito come linguaggio universale e lo spirito di Assisi .....	88
4.2. Il rito ecologico .....	91
Conclusione .....	95

Pag.

<b>Il metodo pastorale nel sinodo sulla famiglia (2014-2015). Eredità conciliare e dibattito attuale</b>	
<i>(Andrea Grillo)</i> .....	97
1. Il progetto costitutivo dell'ILP: in quale senso si pensa una "liturgia pastorale"? .....	99
1.1. La sfida generale di questi 50 anni: rileggere la liturgia come "traditio" e come "esperienza" .....	100
1.2. La condizione peculiare del "sacramento del matri- monio": originaria coimplicazione di liturgia/azione, sacramento/rappresentazione, diritto/istituzione .....	101
2. L'impostazione del Sinodo: superare le strettoie di una "teologia sacramentaria ridotta al diritto" .....	103
3. Questioni "dottrinali" e questioni "pastorali": differenza e correlazione.....	107
4. Peculiarità del metodo e dei contenuti: gli esempi delle questioni della "intimità" e della "comunione di vita" .....	109
5. Excursus: miti e riti della coppia, tra vincolo e libertà .....	114
6. Interferenze rischiose tra logiche giuridiche e logiche li- turgico-sacramentali.....	121
6.1. La via della "malattia/morte morale del vincolo" .....	122
6.2. La via della differenziazione tra sacramento e contratto.....	123
6.3. La via del riconoscimento della indissolubilità come logica della convivenza.....	124
Conclusione edificante: "i nostri vescovi debbono vigilare an- che sulle parole" .....	125

## SECONDA PARTE LA PRATICA LITURGICA

<b>La performance rituale e liturgica. Tra momento esperienzia- le ed "engagement"</b>	
<i>(Aldo Natale Terrin)</i> .....	131
1. Introduzione e compito .....	131
1.1. Correlazione ed efficacia debole del rito in rapporto alla vita nel nostro contesto religioso.....	134

	<i>Pag.</i>
1.2. Tesi da sviluppare .....	137
2. Le grandi domande sul rito e la liturgia: la situazione di stallo degli anni '60-'70 .....	138
2.1. L'efficacia dei riti .....	140
2.2. La storia dell'efficacia rituale .....	140
2.3. Perché i riti? .....	144
3. Aspetto simbolico interpretativo: capire il significato dei riti .....	145
3.1. La dimensione espressiva e simbolica .....	146
3.2. Dimensione performativa a livello linguistico .....	147
3.3. Teoria della performance rituale .....	148
4. La visione pragmatico-cognitiva .....	152
4.1. Crisi del significato dei riti .....	152
4.2. Atti che lavorano: un approccio cognitivo all'"agente" rituale .....	155
4.3. Gli attori nel rito .....	157
4.4. Per una costruzione dell'esperienza emotiva a livello cognitivo: tre concause .....	160
5. Liturgia cristiana e vita morale .....	162
5.1. Da dove nascono le emozioni nella liturgia? .....	162
5.2. Conclusioni: due opposte visioni .....	164
5.3. Il carattere olistico del rito in rapporto alla moralità: i due schemi rituali di Whitehouse .....	164

### **Mangiare o non mangiare? Il problema pastorale della partecipazione all'unico pane**

<i>(Roberto Tagliaferri)</i> .....	167
Introduzione .....	167
1. Il cibo nella culture e nelle religioni .....	173
2. Sacralità del cibo nella ritualità biblica .....	177
3. Mangiare o non mangiare il corpo di Cristo? .....	180
4. A quali condizioni si può accedere alla comunione sacramentale? .....	190
Conclusione .....	194

Pag.

**Il rito, pratica mutabile o immutabile?**

<i>(Luigi Girardi)</i> .....	199
1. Il contesto del tema in SC.....	199
2. L'argomento conciliare.....	201
3. Le questioni aperte.....	205
3.1. Immutabile/mutabile: entro quale prospettiva?.....	206
3.2. Che cosa è immutabile o mutabile?.....	209
3.3. Quali forme e modi di mutamento?.....	211
4. La posta in gioco sul piano teologico-pastorale.....	213

**Il canto dell'assemblea liturgica e i canoni della musicologia**

<i>(Antonio Lovato)</i> .....	217
1. Il punto di partenza.....	220
2. Alcuni esempi.....	224
3. Alcune proposte.....	232
4. Osservazioni conclusive.....	236
Appendice.....	241

## TERZA PARTE

## LA LITURGIA E LE ALTRE PRATICHE DELLA FEDE

**Prassi rituale, prassi morale e prassi canonica: quale rapporto? La elaborazione della categoria di "azione rituale" e la persistente polarizzazione giuridico-morale della esperienza ecclesiale**

<i>(Andrea Grillo)</i> .....	263
1. Premessa: alcune evidenze sospette.....	266
2. La liturgia moralmente e giuridicamente considerata.....	272
3. L'elaborazione di una categoria nuova: l'agire rituale.....	274
4. Una piccola esemplificazione sul piano dell'eucaristia e del matrimonio.....	276
4.1. Alcuni aspetti controversi dei "riti di comunione".....	277
4.2. I ministri del sacramento del matrimonio: due, o tre o più ancora?.....	278

5. Conclusione: correlazioni necessarie tra le "azioni" .....	280
5.1. Avvenire di una illusione? .....	280
5.2. L'efficacia della Riforma .....	281
5.3. La natura di "fons et culmen" della liturgia riguarda l'"actio Ecclesiae" .....	281

### **L'irriducibilità dell'azione liturgica rispetto alle altre azioni pastorali**

<i>(Roberto Tagliaferri)</i> .....	283
1. Il rito azione inutile .....	289
2. L'azione rituale come soglia .....	295
3. L'anomia rituale .....	301
4. Il "segreto" nell'azione rituale .....	306
5. Il pericolo dell'azione rituale .....	312
6. I riti e le pragmatiche .....	320
Conclusione .....	327

### **La prassi liturgica un capitolo della teologia morale?**

<i>(Giovanni Piana)</i> .....	333
1. Le ragioni della separatezza .....	335
1.1. La tendenza alla ritualizzazione "sacrale" .....	336
1.2. L'assenza del "realismo simbolico" .....	337
1.3. Il caso dell'eucaristia .....	338
2. Dalla liturgia alla vita morale: quale itinerario? .....	339
2.1. La dimensione storico-evolutiva della prassi liturgica .....	340
2.2. Il recupero della dimensione misterica e del linguaggio simbolico .....	341
2.3. Grazia e libertà nel segno della conversione .....	344
2.4. L'evento cristologico nel cuore dell'anno liturgico .....	345
2.5. Verso un modello più fecondo di rapporti .....	349
3. Per un nuovo modello etico .....	350
3.1. Una struttura essenzialmente responsoriale .....	350
3.2. La dimensione relazionale e sociale .....	352
3.3. Il coinvolgimento del corpo e del cosmo .....	354

Pag.

3.4. L'ambito ecclesiale come referente privilegiato .....	355
Conclusione .....	357

### **La liturgia e i new media**

<i>(Giorgio Bonaccorso)</i> .....	361
1. Le dinamiche comunicative tra oralità e scrittura .....	362
1.1. Il supporto dell'oralità e della scrittura: intrasomatico ed extrasomatico .....	363
1.2. La modalità dell'oralità e della scrittura: ergologica e topologica .....	364
1.3. La disposizione dell'oralità e della scrittura: ripetitiva e sequenziale .....	365
1.4. La memoria nell'oralità e nella scrittura: omeostatica e cumulativa .....	366
2. L'incursione dei nuovi mezzi di comunicazione .....	367
2.1. I « primi » nuovi mezzi di comunicazione .....	368
2.2. Gli « ultimi » nuovi mezzi di comunicazione .....	370
3. Il supporto dei new media: ipersomatico .....	372
3.1. Il multimediale come ipersomatico .....	373
3.2. Il supporto ipersomatico e la religione .....	376
4. La modalità dei new media: interattiva .....	378
4.1. La nuova interattività tra spettatore, attore, autore .....	379
4.2. La modalità interattiva e la religione .....	383
5. La disposizione dei new media: reticolare .....	388
5.1. La reticolarità come logica dei rimandi infiniti .....	389
5.2. La disposizione reticolare e la religione .....	392
6. La memoria dei new media: iperrealistica .....	398
6.1. La rimediazione come memoria iperrealistica .....	399
6.2. La memoria iperrealistica e la religione .....	403

### **La canonicità del rito: valore giuridico e/o rituale delle rubriche?**

<i>(Umberto Rosario Del Giudice)</i> .....	409
1. La praticabilità del dato giuridico nell'azione liturgica .....	412
1.1. Rubriche: una realtà indifferente? .....	415
1.2. Le rubriche "del" rito .....	418

	<i>Pag.</i>
1.3. Le rubriche “nel” rito .....	422
1.4. Il “rubrum” come questione .....	423
2. Il valore delle rubriche secondo il diritto liturgico contem- poraneo .....	427
2.1. Usuale distinzione delle rubriche .....	428
2.2. Ermeneutiche circa il fondamento del diritto canonico con riflessi sul diritto liturgico: Sohm e Mörsdorf .....	431
2.3. Diritto e norma nella Liturgia: un convegno.....	439
2.4. Rubriche e dimensione simbolica e normativa delle azioni .....	448
3. Conclusione .....	454
<b>La liturgia come « azione sacra » e la pastorale organica</b>	
<i>(Luigi Girardi)</i> .....	461
1. La liturgia come « azione sacra per eccellenza » (SC 7) .....	462
1.1. Il senso e la problematica del testo conciliare.....	463
1.2. Istanze per una comprensione più ampia.....	467
2. Criteri e tipologie di interrelazione tra le pratiche della fede.....	470
2.1. Distinzione e armonia delle pratiche della fede .....	470
2.2. A partire dalla ricchezza di contenuto della liturgia .....	472
2.3. A partire dalla complessità e attualità della vita eccle- siastica .....	473
2.4. A partire dalla liturgia come « sospensione » della vita ordinaria .....	476
3. Conclusione: verso una pastorale organica .....	478
<b>Profilo degli autori</b> .....	481
<b>Indice</b> .....	485